

CON EMBARGO FINO AL 12 GIUGNO 2023 – ORE 13.30

RAPPORTO 2023
SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI DELLA REGIONE UMBRIA

Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha analizzato le *performance* formative di oltre **281 mila laureati del 2022 di 77 università**. In particolare, si tratta di **155 mila laureati di primo livello, 94 mila dei percorsi magistrali biennali e 32 mila a ciclo unico**.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati ha analizzato circa **670 mila laureati, di 78 università, di primo e secondo livello del 2021, 2019 e 2017** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati della Regione UMBRIA; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI
DELLA REGIONE UMBRIA

I laureati nel 2022 della Regione UMBRIA coinvolti nel XXV Rapporto sul Profilo dei laureati sono **4.463**. Si tratta di **2.479** di primo livello, **1.379** magistrali biennali e **605** a ciclo unico.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al **4,2%**: il **4,4%** tra i triennali e il **4,9%** tra i magistrali biennali.

Il **34,6%** dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il **30,5%** tra i triennali e il **41,3%** tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il **75,1%** dei laureati: è il **71,2%** per il primo livello e il **75,2%** per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il **18,8%** dei laureati: è il **21,5%** per il primo livello e il **18,9%** per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
UMBRIA	4,4	30,5	71,2	21,5
Totale	3,3	20,8	71,7	22,8
Magistrali biennali				
UMBRIA	4,9	41,3	75,2	18,9
Totale	6,8	30,5	74,2	18,0
Magistrali a ciclo unico				
UMBRIA	1,7	36,0	90,6	7,6
Totale	2,4	23,3	89,5	8,1
Totale laureati				
UMBRIA	4,2	34,6	75,1	18,8
Totale	4,3	24,3	74,6	19,5

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 26,0 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,9 anni per i laureati di primo livello e di 27,6 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 67,2% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 66,3% tra i triennali e il 72,7% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 105,5 su 110: 102,9 per i laureati di primo livello e 109,1 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
UMBRIA	24,9	66,3	102,9
Totale	24,4	62,4	101,1
Magistrali biennali			
UMBRIA	27,6	72,7	109,1
Totale	27,2	66,4	108,1
Magistrali a ciclo unico			
UMBRIA	27,2	58,2	108,0
Totale	27,0	51,7	106,0
Totale laureati			
UMBRIA	26,0	67,2	105,5
Totale	25,6	62,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 78,3% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 76,1% tra i laureati di primo livello e l'85,3% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 94,1% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 6,3% dei laureati: il 4,2% per i triennali e il 6,5% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 13,9% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 63,9% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 64,5% tra i laureati di primo livello e il 66,6% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curricolari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
UMBRIA	76,1	4,2	64,5
Totale	58,5	5,9	64,0
Magistrali biennali			
UMBRIA	85,3	6,5	66,6
Totale	61,8	10,6	66,7
Magistrali a ciclo unico			
UMBRIA	71,5	14,8	55,2
Totale	56,3	13,1	56,8
Totale laureati			
UMBRIA	78,3	6,3	63,9
Totale	59,4	8,3	64,1

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'89,5% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'83,6% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, l'80,6% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 90,8% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 72,1% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 6,3% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXV RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI
UMBRIA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

4.463 laureati coinvolti nel 2022

89,5%

ritiene
soddisfacente
il rapporto
con i docenti



83,6%

considera
il carico
di studio
adeguato



72,1%

si iscriverebbe
di nuovo allo stesso
corso della stessa
università

80,6%

pensa
che le aule
siano
adeguate



valuta con
soddisfazione
l'esperienza
complessiva



90,8%

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELLA REGIONE UMBRIA

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **8.622 laureati della Regione UMBRIA**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2021 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **2.609 laureati triennali del 2021 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2022).

Il 68,4% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 67,6% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **della Regione UMBRIA** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (30,2%), è possibile indagare le loro *performance occupazionali a un anno dal titolo*.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 74,9%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 12,8%.

Tra gli occupati, il 18,8% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 16,1% ha invece cambiato lavoro; il 65,1% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 34,0% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 34,0% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 10,1% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 25,1% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.283 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 62,0% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 55,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
UMBRIA	74,9	65,1	25,1	1.283	62,0
Totale	75,4	59,7	18,6	1.332	59,3

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2021** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **2.020** (di cui 1.394 magistrali biennali e 626 magistrali a ciclo unico), quelli del **2017** contattati a **cinque anni** sono **1.976** (di cui 1.182 magistrali biennali e 781 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 79,8% (77,9% tra i magistrali biennali e 84,1% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 9,9% (12,5% tra i magistrali biennali e 4,0% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 17,7% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 12,5% ha invece cambiato lavoro; il 69,6% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 22,5%, 14,4% e 63,0%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 7,8%, 8,6% e 83,3%.

Il 15,6% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 26,4% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 12,1% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 20,3%, 27,9% e 8,5%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 5,8%, 23,3% e 19,7%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 18,6% degli occupati (20,6% tra i magistrali biennali e 14,4% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di 1.300 euro mensili netti (1.198 euro per i magistrali biennali e 1.512 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 70,6% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace o efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 60,5% tra i magistrali biennali e il 91,6% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 60,9% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (51,9% tra i magistrali biennali e 79,7% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2017, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'89,7% (90,0% per i magistrali biennali e 89,1% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari al 4,6% (4,9% per i magistrali biennali e 4,2% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 42,0%, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono il 20,0%. Svolge un'**attività in proprio** il 17,2%. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 49,3%, 23,3% e 13,2%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 31,1%, 14,0% e 23,5%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 7,1% degli occupati (7,9% tra i magistrali biennali e 5,9% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.620 euro mensili netti (1.574 per i magistrali biennali e 1.694 per i magistrali a ciclo unico). Il 76,0% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 67,3% tra i magistrali biennali e l'88,9% tra i magistrali a ciclo unico); il 64,9% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (56,0% tra i magistrali biennali e 78,1% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? Il 61,0% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 36,6% nel pubblico; il 2,4% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 78,7%, mentre l'industria accoglie il 19,1% degli occupati; 1,8% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXV RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI
 UMBRIA

NUMERO DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO COINVOLTI:

a UN anno dal titolo

2.020

a CINQUE anni dal titolo

1.976

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione



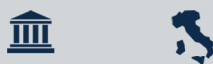
a 1 anno	79,8%	77,1%
a 5 anni	89,7%	88,7%

Lavoro part-time



a 1 anno	18,6%	14,2%
a 5 anni	7,1%	7,0%

Retribuzione mensile netta



a 1 anno	1.300€	1.366€
a 5 anni	1.620€	1.697€

Efficacia del titolo nel lavoro*



a 1 anno	70,6%	68,7%
a 5 anni	76,0%	72,7%

*laurea molto efficace o efficace